



LA GESTIONE IN TEAM MULTIDISCIPLINARE DEL CARCINOMA DEL COLON E DEL RETTO

15 DICEMBRE 2023

SEDE: Pol. Umberto 1, I Clinica Chirurgica, Aula P. Biocca

Razionale scientifico

Il carcinoma del colon e del retto è il quarto tumore più comune nel mondo ed è responsabile di circa il 9% delle morti correlate a tumore, attestandosi al secondo posto per mortalità cancro-specifica. La diagnosi è leggermente più frequente negli uomini con un tasso di nuovi casi pari a 43.4/100.000 rispetto a 32.8/100.000 casi nelle donne, l'età mediana alla diagnosi è di 66 anni e quella di morte 72 anni.

Più del 70% dei pazienti con diagnosi di carcinoma del colon-retto presentano alla diagnosi una malattia localizzata e la sopravvivenza a 5 anni è variabile dal 90% al 70% a seconda dello stadio patologico. Il 35% dei pazienti in stadio II e stadio III sviluppa una ripresa di malattia, che nella maggioranza dei casi (80%) si verifica entro i primi 3 anni dall'intervento chirurgico e, solitamente, entro i primi 5 anni. Al contrario, il 20-30% delle nuove diagnosi di CRC sono in stadio metastatico e la sopravvivenza a 5 anni per questi pazienti è del 15,1%.

Un approccio pratico ben consolidato dalle diverse linee guida nazionali ed internazionali consiste nel suddividere i pazienti metastatici in tre gruppi clinici: (i) malattia oligometastatica potenzialmente resecabile che può essere guarita, generalmente attraverso un approccio chirurgico;



(ii) malattia metastatica potenzialmente resecabile, che può ottenere una buona risposta alla chemioterapia di down-staging, permettendo in un secondo momento un intervento ad intento curativo; (iii) malattia avanzata mai convertibile, in cui l'obiettivo del trattamento è il miglioramento della sintomatologia tumore-correlata, il mantenimento di una buona qualità di vita, il ritardo della progressione e il prolungamento della sopravvivenza attraverso l'utilizzo in sequenza di differenti opzioni terapeutiche. Pertanto, nei pazienti con diagnosi di CRC in fase avanzata, la definizione dello scopo del trattamento è cruciale sia per la definizione di una strategia terapeutica multimodale (oncologo, chirurgo, radioterapista, radiologo) sia per la scelta del trattamento sistemico di prima linea e delle linee successive.

Verranno infine forniti esempi pratici di gestione multidisciplinare attraverso la presentazione di casi clinici interattivi.

Il corso è strutturato in tre sessioni, che forniscono strumenti teorici ed esempi pratici per gestire le varie fasi della malattia nel paziente.

Numero identificativo Provider: ID 3282

Numero di registrazione Evento in Age.na.s.:

Numero iscritti: 50

Numero ore formative: 8

Numero crediti assegnati:

Evento Residenziale

Segreteria Organizzativa: Activity Eventi & Comunicazione

Il corso è destinato a: MEDICO CHIRURGO (ONCOLOGIA; RADIOTERAPIA; GERIATRIA; CHIRURGIA GENERALE; RADIODIAGNOSTICA; MEDICINA INTERNA; GASTROENTEROLOGIA; MMG); FARMACISTA (OSPEDALIERO, TERRITORIALE); INFERMIERE.

Activity Eventi e Comunicazione srls
Sede legale Via Yser, 8 – 00198 Roma
Sede operativa Via Antonio Silvani, 21 – 00139 Roma
P.I./C.F. 15804141008 - REA RM-1615230
Mail: info@activityeventicomunicazione.com
www.activityeventicomunicazione.com



PROGRAMMA

Responsabili Scientifici: V. Bianco, D. Santini

Segreteria scientifica: F. Santamaria

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 Introduzione e presentazione del Corso – Vincenzo Bianco

I SESSIONE - STADI INIZIALI

Moderatori: Enrico Fiori – Andrea Mingoli

9.10 Tempestività della diagnosi: screening e PDTA regionali – Antonietta Lamazza

9.20 Tecniche chirurgiche carcinoma del colon-retto: tecniche open e robotiche a confronto – Enrico Fiori, Andrea Mingoli

9.50 Ruolo della radioterapia nel carcinoma del retto – Mario Santarelli

10.10 Novità nella chemioterapia neoadiuvante e adiuvante e nuovi markers predittivi di risposta – Federica Mazzuca

10.30 Scenario clinico interattivo – Francesco Nicoella

10.40 Round table: stadi iniziali



11.10 COFFEE BREAK

II SESSIONE - STADI OLIGOMETASTATICI

Moderatori: Iolanda Seranza – Monica Verrico

11.20 L'importanza del team multidisciplinare: il caso della malattia oligometastatica epatica – Stefania Brozzetti

11.40 Tecniche di imaging: quando richiedere PET e Risonanza magnetica – Stefano Perotti

12.00 Approccio interventistico sulle ricadute di malattia: chirurgia vs. terapie ablative loco-regionali – Gioia Brachini, Mario Corona

12.30 Ruolo delle terapie oncologiche nel down-staging di malattia – Fiorenza Santamaria

12.50 Scenario clinico interattivo – Paola Giancontieri

13.10 Round table: stadi oligometastatici

13.40 LIGHT LUNCH



III SESSIONE - LA GESTIONE DELLA MALATTIA AVANZATA NON RESECABILE

Moderatori: Vincenzo Bianco, Daniele Santini

14.40 Il ruolo del microbiota: dalla prevenzione alla gestione delle tossicità da chemioterapia – Lorenza Putignani

15.00 L'importanza della biopsia liquida – Paola Gazzaniga

15.20 La profilazione molecolare: esperienza dello studio Rome Trial – Andrea Botticelli

15.40 Approccio in prima e seconda linea – Daniele Santini

16.00 Novità in terza linea: quali opzioni – Silvia Mezi

16.20 Approccio al paziente anziano – Vincenzo Bianco

16.40 La gestione delle tossicità cutanee da chemioterapia – Giovanni Pellacani

17.00 L'utilizzo dei fattori di crescita ematopoietici in oncologia - Dorelsa Buccilli

17.20 scenario clinico interattivo – Beka Saliu

17.40 Round table: la malattia avanzata non resecabile

18.10 Test di apprendimento

19.00 Chiusura del Corso